

56

CONDIVISIONI



Il Colosseo è connesso in banda ultralarga

Insieme a Foro Romano e Palatino e a quattro sedi del Museo nazionale romano il più grande monumento al mondo entra nella rete ultraveloce Garr dedicata alla ricerca



Simone Cosimi Giornalista

Pubblicato ottobre 19, 2015



(Foto: Corbis)

Il **Colosseo** collegato in **fibra ottica** alla **rete Garr**, l'infrastruttura che fornisce connettività a banda ultralarga al mondo della **ricerca** e dell'**istruzione**. Insieme al più famoso monumento al mondo anche **Foro Romano** e **Palatino** oltre a quattro

sedi del **Museo nazionale romano** (Crypta Balbi, palazzo Altemps, palazzo Massimo, Terme di Diocleziano) saranno connessi allo stesso modo alla Garr. Collegamenti bidirezionali che oggi corrono a **100 Mbps** ma potranno arrivare **oltre 1 Gbps**.

Leggi anche: Banda ultralarga, nel 2018 saranno connessi solo due edifici su tre

L'aspetto interessante – pur nel **complicatissimo quadro** in cui ancora versa il Paese – è che la **collaborazione tra Garr e Soprintendenza speciale per i beni archeologici** si inserisce all'interno di una **strategia di utilizzo delle nuove tecnologie ICT** al servizio della conservazione, studio e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. La rete, ha detto **Sauro Longhi**, presidente del Garr, è nata con l'obiettivo di offrire connettività ad altissime prestazioni e consentire la **condivisione delle informazioni**, favorendo collaborazioni multidisciplinari tra ricercatori, docenti e studenti di tutto il mondo.

*“L'investimento sulle infrastrutture digitali è decisivo per permettere ai ricercatori italiani di competere con il resto del mondo – ha commentato Longhi – e sono certo che l'accordo con la Soprintendenza incentiverà la partecipazione dell'Italia nelle collaborazioni internazionali con le comunità dei beni culturali che sono interconnesse alle **oltre 100 reti della ricerca presenti in tutto il mondo**”.*

Per l'occasione (l'evento si è svolto il 13 ottobre alle Terme di Diocleziano) il regista **Giorgio Barberio Corsetti** ha ideato la performance dal vivo intitolata **Nave Argo, la Macchina del Tempo**, in un approccio multidisciplinare e innovativo che da sempre caratterizza i suoi progetti. Nella rappresentazione, accompagnata dalle musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera, hanno riecheggiato parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e suggestioni contemporanee di Alex Barchiesi e dello stesso Barberio Corsetti, che hanno rimandato alla trasformazione della nostra cultura e alla costruzione di nuove identità.



Un momento dello spettacolo

Gli interpreti, dislocati in posti distanti tra loro (Colosseo, Laboratori nazionali di

Frascati dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, Terme di Diocleziano e Crypta Balbi) hanno interagito in tempo reale proprio attraverso la nuova rete, dando vita a uno spettacolo singolare. Un **viaggio nel tempo** condotto dalla figura di Europa: simbolo del presente, luogo di unione tra il passato dei siti archeologici e il futuro rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

La Nave Argo rappresenta dunque la concretizzazione di un possibile futuro in grado di coniugare la **fruibilità del nostro patrimonio artistico**, comunicato e veicolato attraverso un nuovo linguaggio teatrale che dialoga con la tecnologia.



This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento?

Segui

TOPIC **BANDA LARGA** VEDI TUTTI



+ Follow

Post comment

Newest | Oldest

SEGUI WIRED SU

542k 229k 152k 12k

VIDEO

